

Cari colleghi,

la settimana Erasmus si è conclusa e la stanchezza si fonde con la gioia per quanto anche questa volta siamo riusciti a regalare ai ragazzi e credo anche a noi stessi.

Un grazie speciale a chi si è lasciato coinvolgere da questa avventura, a chi ha provato ad emozionarsi insieme a me per un sorriso, un abbraccio, un grazie, una lacrima di felicità o di giustificata nostalgia.

Un grazie speciale a Paola e Tiziana per il fantastico concerto di accoglienza che ha fatto strabiliare ragazzi e docenti, quella di musica in primis per le alte competenze dei nostri studenti: dietro c'è stato tanto lavoro, ma il risultato è stato veramente fantastico.

Un grazie speciale a chi ha aperto la porta della propria aula ai ragazzi greci coinvolgendoli in una realtà educativa totalmente differente dalla loro e dando anche la possibilità ad intere classi di vivere l'esperienza Erasmus al di là di chi parte o ospita perché il progetto va oltre le mobilità: a parte la pratica delle lingue, ci coinvolge in tematiche trasversali ed attuali e questa diversa modalità di lavorare con gli ospiti ci ha regalato veramente dei bellissimi momenti: è stato emozionante vederli suonare "insieme", imparare italiano "insieme", scoprire le curiosità del carnevale o dei nostri modi di dire "insieme", fare matematica, geometria o geografia "insieme".

Un grazie speciale a Filippo che mi ha accontentata nel voler regalare una shopper bag dipinta da ogni ragazzo e con la sua fantasia li ha fatti tornare a casa con una creazione che rimarrà come ricordo di questo scambio.

Un grazie specialissimo a Mirella che due anni fa ha abbracciato la mia idea di Metamorfosi un po' sui generis: creare vestiti da materiali di riciclo.. e dall'inventare insieme un laboratorio per una classe "particolare" ora siamo arrivati a risultati d'eccellenza! I partners Erasmus non fanno altro che complimentarsi per le creazioni considerate sempre le migliori fra tutte.....ed ora ci aspetta la grande sfilata finale in Francia!

Un grazie speciale a chi si è reso disponibile per le uscite pomeridiane, le prof greche mi hanno esplicitamente chiesto di ringraziarvi per la disponibilità nel cercare di far vedere il più possibile ai ragazzi in così poco tempo e comunque dopo una mattina per voi di lavoro.

Un grazie speciale a chi ha voluto partecipare alla cena ufficiale, a chi aiutato a vestire le ragazze e a chi ha collaborato alla sfilata ed alla festa: questo é lo spirito Europeo e lo spirito Erasmus, disponibilità, accoglienza, scambio, apertura all' altro, condivisione di conoscenze, competenze, ma soprattutto di emozioni fortissime. Sì, perché ci si emoziona a sentirli parlare in lingua del più e del meno, a vederli stare insieme come se si conoscessero da sempre, a scoprire personalità nascoste che fra i banchi restano sopite per mille dinamiche di classe, a riscoprire il sorriso in chi sai bene che dentro ha tanta tristezza ... basta un flash mob in giardino, un giro per Roma, un vestito da indossare alla sfilata, un ruolo nell' organizzazione che ti faccia sentire importante e soprattutto capace e la scuola acquista un valore aggiunto, un significato che mai gli avresti dato.

In questi due anni si stanno creando legami fortissimi fra i ragazzi e le famiglie e noi diamo solo l'avvio a tutto questo perché poi, finite le mobilità le comunicazioni proseguono, le famiglie continuano a sentirsi e in molti casi si ospitano a vicenda andando oltre la diversità culturale e le difficoltà linguistiche e soprattutto le emozioni ed in ricordi restano come un regalo grandissimo che a quest'età é veramente difficile ricevere. ... e questo é bellissimo ed é la finalit  che mi proponevo mentre montavo il progetto.

Grazie, quindi, a tutti coloro che hanno fatto parte di un pezzetto del fantastico puzzle che ha permesso di realizzare questa "nostra" seconda ospitalit !

Cristina Spaggiari

Roma, 17 febbraio 2020